

BIBLIOGRAFIA

Giornata della Memoria 2025

SHOAH

L'Occidente di fronte alla tragedia
dell'Olocausto: narrazioni,
memorie, ricerca di verità e
giustizia



Comune di Rozzano

BIBLIOTECA DI ROZZANO 2025

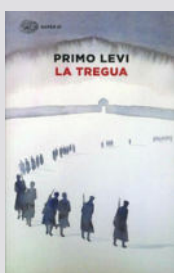


Ritornare

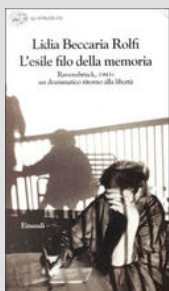
LISTA DE AFILIADOS A LA UN



Fred Uhlman, Trilogia del ritorno, Guanda, 2018 (1989)
Uhlman racconta il dolore e il disincanto di chi, avendo nel cuore la Germania e la sua cultura, ne viene allontanato. Alla storia dell'amicizia fra Hans e Konradin, narrata in "L'amico ritrovato" e terminata con un bagliore di speranza in "Un'anima non vile", fa da contraltare quella di "Niente resurrezioni, per favore" nella quale Simon, ebreo emigrato negli USA, di ritorno nella sua Stoccarda capisce che il mondo della sua infanzia non gli appartiene più.



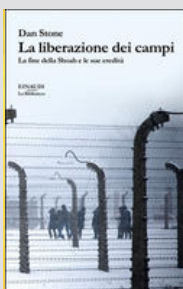
Primo Levi, La tregua, Einaudi, 2014 (1963)
Dopo "Se questo è un uomo" Levi racconta l'odissea del ritorno a casa, da Auschwitz a Torino. Un viaggio commovente ed emozionante che dalla Polonia toccherà quelle che oggi sono Ucraina, Bielorussia, Romania, Slovacchia, Austria, Germania e durante il quale, sullo sfondo delle rovine di un'Europa ferita ma liberata, racconterà le storie dei suoi compagni, provenienti da ogni dove, tutti accomunati dall'esperienza dell'orrore e della miseria.



Lidia Beccaria Rolfi, L'esile filo della memoria, Einaudi, 1996
Ravensbrück, 1945: Lidia Beccaria Rolfi, deportata politica, liberata dagli Alleati, inizia la lunga marcia verso l'Italia. Russi, americani, donne e bambini, prigionieri nazisti, malati e moribondi: tutti insieme incontro a una pace ancora da inventare.



Ascolta qui la storia di Lidia



Dan Stone, La liberazione dei campi, Einaudi, 2017
Uno dei più importanti storici dell'Olocausto racconta le odissee che i prigionieri liberati dovettero affrontare e le grandi difficoltà incontrate dai liberatori nel tentativo di ridare un senso alle loro vite, tra impellenti bisogni primari e traumi incancellabili.



Leggi il libro con MLOL



La tregua, Regia di Francesco Rosi, 1997
Tratto dall'omonimo libro di Primo Levi, non semplice da tradurre in pellicola, il film di Rosi riesce a coniugare la poesia del libro di Levi con le esigenze dello spettacolo cinematografico. Un cast di ottimi autori italiani e la straordinaria prova di John Turturro nei panni di Primo Levi.

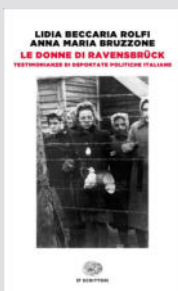
Alt
Apf
Aus
Bähr
Bau
Bau
Bay
Ber
Ber
Ber
Bes
Beuth
Bin
Bin
Ble
Bof
Bon
Boy
Bru
Büttner
Ceb
Chr
Clek
Cox
Czie
Czy
Dem
Dibbern
Doc
Doli
Doh
Doh
Ebe
Ebe
Ede

7 5 01 1 10 25 2 098
10 7 01 1 0 04 2 006
8 7 02 1 1 25 2 014
10 1 02 1 0 35 2 018
19-12-02 1- 1-37 3.925
3-12-03 1- 4-38 3.296
7-11-04 1- 9-37 2.107

ero
92
97
03
98
99
00
77
01
03
04
05
06
07
08
09
11
12
13
27
14
15
15
79
50
51
16
18
19
22
20
21
23
24
00

Ricordare

LISTA DE AFILIADOS A LA UN



Le donne di Ravensbrück, a cura di Lidia Beccaria Rolfi e Anna Maria Bruzzone, Einaudi, 2003

La toccante testimonianza di cinque deportate politiche italiane: coperte di stracci, divorate dai pidocchi, sfinite dalla denutrizione, dalle botte, dai bestiali turni di lavoro, le donne erano considerate ancor meno degli uomini. Un libro sull'orrore patito, ma anche sulle forze del cuore, dell'anima e della mente che le cinque prigioniere seppero opporre all'atroce realtà del Lager.



Come una rana d'inverno, Giuntina, 1989

Il titolo riprende un verso della poesia di Primo Levi "Se questo è un uomo", che ricorda la necessità di riflettere anche sulla condizione femminile all'interno dell'universo concentrazionario, come simbolo ed estrema rappresentazione della volontà di annientamento delle donne ebreo che, in quanto in grado di generare un popolo odioso, erano agli occhi del Reich ancora più spregevoli degli uomini.

La testimonianza di Nedo Fiano, sopravvissuto ai campi di concentramento

Nato a Firenze nel 1925, Nedo Fiano fu arrestato con i suoi familiari nel febbraio del 1944 e condotto nel campo di Fossoli; il 16 maggio dello stesso anno fu deportato ad Auschwitz dove, grazie all'aiuto del nonno, sopravvisse grazie alla conoscenza del tedesco e alle sue doti canore. Della sua famiglia Nedo fu l'unico superstite.



Ascolta qui la storia di Nedo



Sam Pivnik, L'ultimo sopravvissuto, Newton Compton, 2012

Nel 1939 per il tredicenne Sam, ebreo polacco, la vita cambia drasticamente: il ghetto, i rastrellamenti e infine Auschwitz. Questo libro racconta la storia di un ragazzo che ha attraversato tutti i gironi dell'inferno nazista, ed è sopravvissuto per portare ai posteri la testimonianza di un orrore indicibile che non dovrà mai più ripetersi.



Nicoletta Sipos, La ragazza col cappotto rosso, PIEMME, 2020

Bekka Kis, ebrea ungherese, sopravvive alla deportazione e al Lager, ma il suo cuore è in subbuglio: perché lei ce l'ha fatta? La sua salvezza ha significato la morte per altre persone come lei? E' con un profondo senso di colpa che si confessa un'amica, dopo anni. Una storia di amore, resilienza e speranza che ricorda quanto sia difficile essere dei sopravvissuti.

Alt			
Apf			
Aus			
Bähr	Erich	7-5-01	1-10-25
Bau			2-098
Bau			99
Bay			00
Ber			77
Ber			01
Ber			03
Bes			04
Beuth	Joseph	10-7-01	1-0-04
Bin			2-006
Bin			07
Blec			08
Bof			09
Bon			11
Boy			12
Bru			13
Büttner	Kurt	8-7-02	1-1-25
Ceb			2-014
Chr			14
Clek			15
Cox			15
Czie			79
Czy			50
Dem			51
Dibbern	Walter	10-1-02	1-0-25
Doc			2-018
Doli			19
Doh			22
Doh			20
Ebe			21
Ebe			23
Ede			24
Ehlert	Ernst	19-12-02	1-1-37
Eichelmann	Martin Carl	3-12-03	1-4-38
Eichlseder	Josef	7-11-04	1-9-37
			3-925
			3-296
			2-107

Ricordare

LISTA DE AFILIADOS A LA UN



Esther Safran Foer, **Voglio sappiate che ci siamo ancora: la memoria, dopo l'Olocausto**, Guanda, 2020

Nella famiglia di Esther c'è una presenza ingombrante, di cui non si può parlare: è il passato, segnato dall'Olocausto, a cui i genitori sono sopravvissuti dopo lo sterminio delle rispettive famiglie. Nonostante una vita serena, il matrimonio e il successo professionale, Esther sente il bisogno di colmare le memorie di famiglia. Un giorno sua madre si lascia sfuggire una confidenza...

Auschwitz, un ritorno

Nato a Salonico nel 1923, Shlomo Venezia è stato uno dei pochi sopravvissuti del Sonderkommando di Birkenau. Fu arrestato insieme ai suoi familiari nel 1944 e destinato al crematorio III del campo, dove era addetto alla rimozione dei cadaveri dalle camere a gas. È stato un dei principali testimoni dell'orrore di Auschwitz e dei metodi usati per eliminare i prigionieri, elaborati con metodica ferocia secondo quanto prescritto dalla "Soluzione finale"



Ascolta qui la storia di Shlomo



Annette Wieviorka, **L'era del testimone**, Cortina, 1999

Dopo l'invasione nazista, in tutti i ghetti della Polonia gli ebrei cominciarono a scrivere, a raccontare, a raccogliere le loro testimonianze. Eppure, dovette passare molto tempo dopo la fine della Seconda guerra mondiale affinché i testimoni ebrei dei Lager nazisti venissero ascoltati e creduti. Cosa vuol dire raccontare un evento come la Shoah? Che differenza c'è fra storia e memoria? E quale ruolo ha lo storico davanti al testimone?



Jona Oberski, **Anni d'infanzia**, Giuntina, 1989

Jona ha due anni quando, nel 1940, viene deportato con i genitori a Bergen-Belsen. A quattro anni vede morire di stenti il padre quarantenne. La madre Anna quasi impazzisce per il dolore e pochi anni dopo morirà in un ospedale psichiatrico. Jona, rimasto solo, dopo la guerra verrà affidato a una famiglia di Amsterdam che, con amore, lo aiuterà a curare le ferite frutto dell'esperienza traumatica del lager.

La storia di Sami Modiano: il bambino che perse tutto nell'inferno di Auschwitz

Sami Modiano nasce a Rodi, allora provincia italiana, nel 1930. Nel 1938 per le leggi sulla razza Sami viene espulso da scuola. A seguito dell'armistizio, nel 1944 i tedeschi invadono l'isola e deportano la popolazione ebraica. Sami finisce ad Auschwitz con il padre e la sorella. Sarà l'unico dei tre a sopravvivere.



Ascolta qui la storia di Sami

Alt...			
Apf...			
Aus...			
Bähr...	Erich	7-5-01	1-10-35
Bau...			2-098
Bau...			99
Bay...			00
Ber...			77
Ber...			01
Ber...			03
Bes...			04
Beuth...	Joseph	10-7-01	1-0-04
Bin...			2-006
Bin...			07
Blec...			08
Bof...			09
Bon...			11
Boy...			12
Bru...			13
Büttner...	Kurt	8-7-02	1-1-35
Ceb...			2-014
Chr...			14
Clek...			15
Cox...			15
Czie...			79
Czy...			50
Dem...			51
Dibbern...	Walter	10-1-02	1-0-35
Doc...			2-018
Doli...			19
Doh...			22
Doh...			20
Ebe...			21
Ebe...			23
Ede...			24
Ehlert...	Ernst	19-12-02	1-1-37
Eichelmann...	Martin Carl	3-12-03	1-4-38
Eichlseder...	Josef	7-11-04	1-9-37
			3-925
			3-296
			2-107

Criminali

Nº

LISTA DE AFILIADOS A LA UN



Andrew Nagorski, **Sulle tracce dei criminali nazisti**, Newton Compton, 2022

Il libro ricostruisce i casi dei gerarchi e dei gregari che riuscirono in un primo momento a evitare la condanna rifugiandosi all'estero. Al contempo racconta le esperienze degli uomini e delle donne che si misero sulle loro tracce e spesso scovarono questi criminali, riconsegnandoli finalmente alla giustizia internazionale.



Stefano Catone, **La bestia di Bolzano**, People, 2022

Michael Seifert è un uomo come tanti. È emigrato in Canada, ha un famiglia, frequenta la parrocchia. Alla fine degli anni '90 il tribunale militare di Verona apre un fascicolo su di lui. Gli sono contestati fatti molto gravi - trattamenti inumani e degradanti, uccisioni - avvenuti a cavallo tra il 1944 e il 1945 nel lager di Bolzano. Il processo finirà con la condanna di quello che fu chiamato "il boia di Bolzano".

La Storia Siamo Noi: la caccia ad Adolf Eichmann (2011)

La vicenda umana e giudiziaria di Adolf Eichmann, tra i principali ideatori e organizzatori della "Soluzione finale", lo sterminio programmato e sistematico degli ebrei europei. Rifugiatosi in Argentina con il nome di Ricardo Klement, trovò un lavoro da meccanico presso una filiale Mercedes-Benz e fece arrivare la famiglia dall'Europa. Venne catturato dal Mossad l'11 maggio 1960, processato in Israele e condannato a morte.



Ascolta qui la trasmissione



L'uomo per bene, regia di Veronica Lapa, 2014

Il film, frutto di otto anni di lavoro (l'assemblaggio di materiali visivi e testuali, la sincronizzazione tra audio ricostruito e immagini rivitalizzate) non vuole proporre nuove rivelazioni su Auschwitz e Dachau o dettagli storici mai citati, ma ricostruire attraverso le lettere di Heinrich Himmler il profilo psicologico di un membro della classe media, apparentemente vicino alle abitudini di un borghese qualsiasi, ma capace di realizzare l'innominabile.



Rudolf Höss, **Comandante ad Auschwitz**, prefazione di Primo Levi, Einaudi, 1985

Pochi libri come le memorie di Rudolf Höss, comandante dell'immenso e famigerato complesso di Auschwitz, riescono a dare il senso della freddezza burocratica con cui il nazismo progettò e mise in atto lo sterminio del popolo ebraico e di altre persone "di razza inferiore". Höss, dopo aver testimoniato a Norimberga, fu processato in Polonia e condannato all'impiccagione.

Alt...			
Apf...			
Aus...			
Bähr...	7-5-01	1-10-25	2-098
Bau...			
Bau...			
Bay...			
Ber...			
Ber...			
Ber...			
Bes...			
Beuth...	10-7-01	1-0-04	2-006
Bin...			
Bin...			
Blec...			
Bof...			
Bon...			
Boy...			
Bru...			
Büttner...	8-7-02	1-1-25	2-014
Ceb...			
Chr...			
Clek...			
Cox...			
Czie...			
Czy...			
Dem...			
Dibbern...	10-1-02	1-0-35	2-018
Doc...			
Doli...			
Doh...			
Doh...			
Ebe...			
Ebe...			
Ede...			
Ehlert...	19-12-02	1-1-37	3-925
Eichelmann...	3-12-03	1-4-38	3-296
Eichlseder...	7-11-04	1-9-37	2-107

Fare giustizia

Nº

LISTA DE AFILIADOS A LA UN



Roberto Scevola, **Norimberga : il processo**, Solferino, 2020

Iniziato nel novembre del 1945 e conclusosi nell'ottobre del 1946, il processo di Norimberga gettò piena luce su atti di barbarie commessi con scientifica determinazione, in misura mai vista nella storia dell'umanità. Un evento storico di enorme portata che portò alla definizione di regole per la pacifica cooperazione tra le nazioni e alla proclamazione dei diritti universali dell'uomo.



Simon Wiesenthal, **Giustizia, non vendetta**, Mondadori, 1988

Simon Wiesenthal, ebreo austriaco superstite dell'Olocausto, ha dedicato la sua intera esistenza al tentativo di veder fatta giustizia per i milioni di vittime dell'Olocausto. Il libro è un bilancio della sua vita di "cacciatore" di criminali nazisti e di responsabili degli eccidi nei campi di sterminio.



Telford Taylor, **Anatomia dei processi di Norimberga**, Rizzoli 1993

Nel novembre 1945 il tribunale di Norimberga fu chiamato a giudicare i crimini di guerra commessi dalla Germania nazista. Telford Taylor, membro del collegio d'accusa americano nel primo processo e pubblico ministero negli altri dodici, unisce rigore storico e testimonianza partecipe per offrirci una prospettiva unica su quel fondamentale momento storico.



Hannah Arendt, **La banalità del male: Eichmann a Gerusalemme**, Feltrinelli, 1992 (1963)

Nel 1963 la filosofa statunitense Hannah Arendt fu inviata a Gerusalemme per seguire il processo Eichmann. L'opinione che ne trae è che Eichmann non può essere definito nemmeno un mostro, perché si è comportato solo come un uomo banale, privo di idee e di capacità critica. Una persona diligente, con un grande senso del dovere, trasformata in carnefice da un'ideologia di morte.



Vincitori e vinti, regia di Stanley Kramer, 1961

Nel 1948, un vecchio giudice americano deve occuparsi di quattro colleghi tedeschi accusati di crimini di guerra. Il magistrato prova un'iniziale simpatia per uno degli imputati, uomo di grande levatura, ma dopo la deposizione dei testimoni sarà severo anche con lui che, proprio per la sua cultura e sensibilità, è più colpevole degli altri per aver ascoltato le lusinghe del nazismo.

Alt
Apf
Aus
Bähr
Bau
Bau
Bay
Ber
Ber
Ber
Bes
Beuth
Bin
Bin
Ble
Bof
Bon
Boy
Bru
Büttner
Ceb
Chr
Clek
Cox
Czie
Czy
Dem
Dibbern
Doc
Doli
Doh
Doh
Ebe
Ebe
Ede

ero
92
97
03
98
99
00
77
01
03
04
05
06
07
08
09
11
12
13
27
14
14
15
15
79
50
51
16
18
19
22
20
21
23
24
00
19-12-02
3-12-03
7-11-04
1- 1-37
1- 4-38
1- 9-37
3.925
3.296
2.107
3.925
3.296
2.107

Ehlert, Ernst

Eichelmann, Martin Carl

Eichlseder, Josef

Il Bene oltre il Male

Nº

LISTA DE AFILIADOS A LA UN



Marco Rizzo, Lelio Bonaccorso, **Jan Karski : l'uomo che scoprì l'Olocausto**, Rizzoli Lizard, 2014

Questa è l'incredibile storia di Jan Karski: partigiano polacco evaso da un gulag e infiltrato nel ghetto di Varsavia, sopportò le torture delle SS e sfuggì al fuoco dei bombardamenti per compiere una missione: denunciare a Inglesi e Americani gli orrori che stavano accadendo in Polonia. Ma non venne creduto.



Gabriele Nissim, **Il tribunale del bene. La storia di Moshe Bejski, l'uomo che creò il Giardino dei Giusti**, Mondadori, 2003

Moshe Bejski, uno dei tanti che fece parte della "lista di Schindler", ha dedicato la sua vita per ritrovare e commemorare i "giusti" di ogni parte del mondo, perché di essi non fosse persa la memoria e perché per sempre il popolo ebraico potesse essere loro grato.

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea

La Fondazione CDEC è riconosciuta come il principale istituto in Italia per la storia e la documentazione sulla Shoah. Si impegna per il contrasto ad ogni forma di razzismo e antisemitismo e per la difesa dei diritti civili. Svolge un intenso lavoro per la formazione e l'aggiornamento di insegnanti e rappresentanti di vari ambiti della realtà sociale.



Visita il sito del CDEC



Witold Pilecki, **Il volontario di Auschwitz**, PIEMME, 2014

Pilecki è un militare dell'Armata polacca e membro della resistenza. La sua missione è infiltrarsi nel campo di Auschwitz, raccogliere informazioni e organizzare una rete clandestina pronta a ribellarsi e a prendere il controllo al momento giusto. Per realizzare il suo piano si fa internare volontariamente, ma quello che toverà nel campo supererà la sua immaginazione...

Giorgio Perlasca, **il magnifico impostore (23/02/2024)**

Franco Perlasca, figlio di Giorgio, racconta la vita di suo padre, che con grande astuzia e coraggio riuscì nel 1944 a salvare oltre cinquemila ebrei ungheresi fingendosi legale sostituto del generale spagnolo. Solo nel 1990, grazie ai giornalisti Enrico Deaglio e Giovanni Minoli, la sua storia e il suo coraggio verranno riconosciuti.



Ascolta qui la storia di Giorgio

Dire l'indicibile

Nº

LISTA DE AFILIADOS A LA UN



Zvetan Todorov, Di fronte all'estremo, Garzanti, 2011
I campi di concentramento hitleriani e staliniani, forse l'esperienza più estrema di tutte, possono costituire il punto di partenza per una possibile rifondazione dell'etica, basata non tanto sull'eroismo quanto sull'esperienza più quotidiana e meno memorabile di chi ha vissuto con gli altri in condizioni "impossibili", riuscendo a salvaguardare la propria umanità.



Shoah, regia di Claude Lanzmann, 1985
Iniziato nel 1974, il capolavoro del regista francese Claude Lanzmann lo impegnò per ben undici anni. Il risultato è un docufilm di nove ore, che offre al pubblico un'esperienza intellettuale ed emotiva unica, un modo inedito di raccontare l'Olocausto che non lascia spazio a facili sentimentalismi. "Un puro capolavoro", secondo Simone de Beauvoir.



Carlo De Matteis, Dire l'indicibile: la memoria letteraria della Shoah, Sellerio, 2009
Raccontare la Shoah: come? È il rovello, il paradosso di dire l'indicibile, patito da ogni sopravvissuto, da Primo Levi a Jean Améry e a tutti gli altri che hanno voluto raccontare. A questo tema è dedicato il libro, che per la prima volta si rivolge alla narrazione dell'esperienza dei lager come genere, analizzando le modalità di costruzione letteraria della memoria concentrazionaria.



Davide Toffolo, L'inverno d'Italia, Coconino Press, 2010
Una graphic novel asciutta e scarna, quasi priva di dialoghi, che racconta con gli occhi di due bambini internati una pagina vergognosa e rimossa del nostro passato: i campi di internamento dove l'Italia deportò e lasciò morire migliaia di cittadini sloveni.



Uwe Neumahr, Il castello degli scrittori, Marsilio 2023
Mentre nel carcere di Norimberga Herman Göring, Joachim von Ribbentrop e Rudolf Hess attendono il verdetto sulla loro sorte, giovani corrispondenti raccolgono interviste e atti processuali, descrivono interrogatori e dibattiti, realizzano disegni e caricature, cogliendo gesti ed espressioni e misurandosi con l'impensabile, l'indicibile. Questa è la loro storia.

Alt
Apf
Aus
Bähr, Erich
Bau
Bau
Bay
Ber
Ber
Ber
Bes
Beuth, Joseph
Bin
Bin
Blec
Bof
Bon
Boy
Bru
Büttner, Kurt
Ceb
Chr
Clek
Cox
Czie
Czy
Dem
Dibbern, Walter
Doc
Doli
Doh
Doh
Ebe
Ebe
Ede

92
97
03
98
99
00
77
01
03
04
05
06
07
08
09
11
12
13
27
14
14
15
15
79
50
51
16
18
19
22
20
21
23
24
00
19-12-02
3-12-03
7-11-04
1- 1-37
1- 4-38
1- 9-37
3.925
3.296
2.107

Storie

Nº

LISTA DE AFILIADOS A LA UN



Simona Dolce, **Il vero nome di Rosamund Fischer**, Mondadori, 2024

Il racconto romanzato dell'infanzia di Inge Brigitte Höss, figlia di Rudolf, comandante ad Auschwitz. Ispirandosi a fonti storiche e soprattutto all'unica intervista che la donna, emigrata sotto falso nome prima in Spagna poi negli USA e ormai ottantenne, concesse al giornalista Thomas Harding, Simona Dolce traccia il profilo di una donna complessa, che non ha mai fatto i conti col suo passato.



Vivien Spitz, **La stenografa**, PIEMME, 2015

Vivien arriva a Norimberga il 6 novembre 1946, in una città sconvolta dal recente suicidio in carcere di Göring. Ha appena 22 anni e ha chiesto e ottenuto di fare la stenografa al processo ai criminali nazisti iniziato l'anno prima. Lei, per metà tedesca, non voleva credere che i tedeschi avessero compiuto le atrocità di cui si parlava. Doveva vedere con i suoi occhi. Sentirà e vedrà più di quanto chiunque possa sopportare.



Affinity Konar, **Gemelle imperfette**, Longanesi, 2017

Stasha e Pearl Zamorski sono due sorelle deportate nel campo di Auschwitz e inserite nel gruppo di gemelli dello studio di Mengele, un luogo di torture e orrori dove però hanno il "privilegio" di restare vive in quanto utili come cavie. Una sera però Pearl scompare. Stasha vive nella convinzione che la sorella sia ancora viva e, quando l'Armata Rossa è ormai vicina, decide di partire per cercarla con l'amico Feliks, animato dal desiderio di vendetta.



Quel giorno tu sarai, regia di Kornél Mundruczó, 2021

Piombati nell'inferno del lager tre soldati polacchi provano a lavare l'impossibile. A turno gettano secchi d'acqua sul pavimento, insieme spazzano con vigore le pareti. Poi un grido sorge da quel luogo sotterraneo dove la morte inghiottiva in massa. È il pianto vivo di Eva. Anni dopo, il trauma di quella bambina, sopravvissuta alla Shoah, passa come una maledizione a sua figlia e a suo nipote. Tre esistenze, la stessa famiglia marcata dalla Storia.



Thomas Harding, **Il comandante di Auschwitz: le vite parallele del più spietato criminale nazista e dell'ebreo che riuscì a catturarlo**, Newton Compton, 2013

Thomas Harding è il pronipote di Alexander, l'uomo che riuscì a catturare Rudolf Höss e ad assicurarlo alla giustizia. Ironia della sorte, Alexander era un ebreo tedesco arruolatosi nell'esercito britannico per sfuggire alle SS. Due vite destinate a incrociarsi di nuovo in circostanze incredibili, fino alla resa dei conti finale.

Alt
Apf
Aus
Bähr Erich
Bau
Bau
Bay
Ber
Ber
Ber
Bes
Beuth Joseph
Bin
Bin
Blec
Bof
Bon
Boy
Bru
Büttner Kurt
Ceb
Chr
Clek
Cox
Czie
Czy
Dem
Dibbern. Walter
Doc
Doli
Doh
Doh
Ebe
Ebe
Ede
Ehlert, Ernst
Eichelmann, Martin Carl
Eichlseder, Josef

19-12-02 1- 1-37 3.925
3-12-03 1- 4-38 3.296
7-11-04 1- 9-37 2.107

ero
92
97
03
98
99
00
77
01
03
04
05
06
07
08
09
11
12
13
27
14
14
15
15
79
50
51
16
18
19
22
20
21
23
24
00

Storie

Nº

LISTA DE AFILIADOS A LA UN



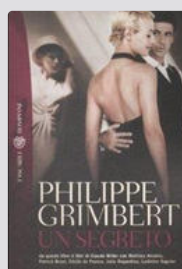
Denis Avery, *Auschwitz, ero il numero 220543*, Newton Compton, 2011

Nel 1944 Denis Avery viene catturato dai tedeschi e spedito in un campo di lavoro nel quale si trova a contatto con alcuni internati di Auschwitz. Inorridito dai loro racconti, Denis scambia la sua divisa con quella di un internato e si infila nel campo. È la salvezza per il prigioniero e per Denis l'ingresso nell'orrore, ma anche la possibilità di raccogliere testimonianze su ciò che accade nel lager.



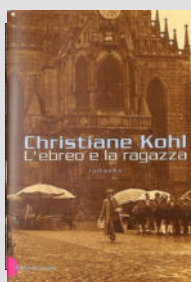
Caroline Moorehead, *Un treno per Auschwitz*, PIEMME, 2015

Nel 1940 la Francia è invasa da Hitler e a sud si installa il governo di Vichy. Iniziano le discriminazioni contro gli ebrei, le torture ai patrioti che resistono, il furto delle principali ricchezze nazionali a beneficio dello sforzo bellico della Wehrmacht. Ma alcune donne coraggiose alzano la testa: sono disposte a tutto per amore della libertà e della giustizia.



Philippe Grimbert, *Un segreto*, Bompiani, 2008

Romanzo autobiografico, racconta la storia di un ragazzino esile e solitario che vive la sua infanzia con un fratello immaginario forte e spigliato, l'esatto suo contrario. A 14 anni assiste a un documentario sull'Olocausto e ne rimane turbato. Si confida con l'anziana tata, la quale gli rivela una verità oscura e inconfessabile, che cambierà per sempre la sua vita.



Christiane Kohl, *L'ebreo e la ragazza*, Baldini&Castoldi, 2012

Leo Katzenberger è un ricco imprenditore sessantenne di Norimberga, ebreo. Possiede negozi di scarpe e immobili. Un amico gli chiede di ospitare la figlia ventenne, bella e un po' frivola, in uno dei suoi appartamenti, dove la donna apre uno studio fotografico. Per lei Leo è come un secondo padre, ma i pettegolezzi dei vicini montano fino a sfociare in una denuncia alla Gestapo.

Lager e deportazione. La storia, i luoghi, le testimonianze

Il comune di Nova Milanese, in collaborazione con il Comune di Bolzano, ha costruito un portale dedicato alla memoria e allo studio dell'esperienza concentrazionaria. La parte dedicata alle testimonianze propone più di cento storie di ex-deportati, raccolte tra il 1993 e il 2009. Ognuna di queste è stata trascritta. In fondo alla trascrizione si può ascoltare la traccia audio.



Leggi e ascolta qui le storie

Alt
Apf
Aus
Bähr
Bau
Bau
Bay
Ber
Ber
Ber
Bes
Beuth
Bin
Bin
Ble
Bof
Bon
Boy
Bru
Büttner
Ceb
Chr
Clek
Cox
Czie
Czy
Dem
Dibbern
Doc
Doli
Doh
Doh
Ebe
Ebe
Ede

7 5 01 1 10 25 2 098
99
00
77
01
03
04
05
06
07
08
09
11
12
13
27
8 7 02 1 1 25 2 014
14
15
15
79
50
51
16
10 1 02 1 0 35 2 018
19
22
20
21
23
24
00
19-12-02 1- 1-37 3.925
3-12-03 1- 4-38 3.296
7-11-04 1- 9-37 2.107

Riflessioni

Nº

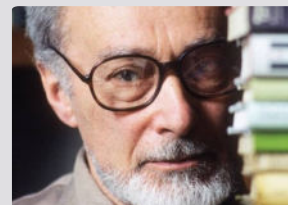
LISTA DE AFILIADOS A LA UN



Ascolta qui
l'intervista

Primo Levi - Alla fine c'è il lager

Lo scrittore e chimico Primo Levi ammonisce sulla necessità di restare sempre vigili nella tutela dei valori legati ai diritti universali e all'uguaglianza di tutti gli esseri umani. In caso contrario, il lager può drammaticamente ritornare ad essere realtà.



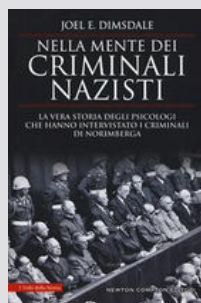
Karl Jaspers, La questione della colpa. Sulla responsabilità politica della Germania, Cortina, 1996

Una breve, densa trattazione elaborata - subito dopo la disfatta del Reich - da uno dei massimi filosofi del Novecento intorno al concetto di "colpa". Una lucida riflessione condotta da un tedesco sui tedeschi e sul nazismo, sulla colpa della Germania hitleriana e sulla possibile rinascita della Germania libera.



Zygmunt Bauman, Modernità e Olocausto, Il Mulino, 2010

Lungi dall'essere un "incidente di percorso" sulla via della civilizzazione, l'Olocausto è in realtà connesso alla logica della modernità così come si è sviluppata in Occidente: la razionalizzazione e la burocratizzazione tipiche della civiltà occidentale sono state condizione necessaria del genocidio nazista.



Joel E. Dimsdale, Nella mente dei criminali nazisti, Baldini&Castoldi, 2012

Durante il processo di Norimberga uno psichiatra, Douglas Kelley, e uno psicologo, Gustave Gilbert, cominciarono a indagare la psicologia dei capi nazisti. Si trattò del primo studio sistematico su leader che avevano orchestrato uccisioni di massa. Dimsdale riprende in mano quei risultati ed esamina nel dettaglio quattro criminali di guerra: Robert Ley, Hermann Göring, Julius Streicher e Rudolf Hess.



Tommaso Speccher, La Germania sì che ha fatto i conti con il nazismo, Laterza, 2022

Nel discorso pubblico italiano e internazionale c'è una formula che ritorna costantemente: «la Germania ha saputo fare i conti con il nazismo». Se però andiamo a verificare quanto c'è di vero in questa frase, ci accorgiamo quanto il passato nazista abbia condizionato il lungo dopoguerra tedesco con una tacita e continua tensione, ma producendo solo occasionalmente effettive prese di responsabilità.

Alt
Apf
Aus
Bähr
Bau
Bau
Bay
Ber
Ber
Ber
Bes
Beuth
Bin
Bin
Ble
Bof
Bon
Boy
Bru
Büttner
Ceb
Chr
Clek
Cox
Czie
Czy
Dem
Dibbern
Doc
Doli
Doh
Doh
Ebe
Ebe
Ede

19-12-02 1- 1-37 3.925
3-12-03 1- 4-38 3.296
7-11-04 1- 9-37 2.107

“ La sera la mamma mi domandò che cosa avevo fatto durante il giorno. Le raccontai che ero stato insieme ai ragazzi più grandi. Mi domandò se mi prendevano così senz'altro con loro e io le spiegai che ora sì, mi prendevano con loro, perché avevo superato la prova. Ero stato all'osservatorio. Lei mi domandò che cos'era, un osservatorio. Risposi che lo sapeva benissimo, che lì c'erano i cadaveri e che sapeva anche benissimo che mio padre era stato gettato sopra gli altri cadaveri e che non aveva neppure un lenzuolo e io avevo detto ai bambini che ne aveva sì uno, mentre avevo visto benissimo che non ne aveva. Mi misi a strillare che lei era matta a lasciare che lo buttassero così sugli altri cadaveri senza lenzuolo... (Jona Oberski)

“ Tutto è ora volto in caos: sono solo al centro di un nulla grigio e torbido, ed ecco, io so che cosa questo significa, ed anche so di averlo sempre saputo: sono di nuovo in Lager, e nulla era vero all'infuori del Lager. Il resto era breve vacanza, o inganno dei sensi, sogno: la famiglia, la natura in fiore, la casa. Ora questo sogno interno, il sogno di pace è finito, e nel sogno esterno, che prosegue gelido, odo risuonare una voce, ben nota; una sola parola, non imperiosa, anzi breve e sommessa. È il comando dell'alba in Auschwitz, una parola straniera, temuta e attesa: alzarsi, «Wstawać». (Primo Levi)

SHOAH

Immagine di copertina: installazione dell'artista israeliano Menashe Kadishman intitolata Shalechet (“foglie cadute”) - Museo Ebraico di Berlino

Sullo sfondo delle pagine: una parte della lista degli affiliati alla Unione delle Corporazioni Tedesche, ritrovata in Argentina e conservata al Centro Wiesenthal. Secondo studi recenti, l'Unione fu tra i principali finanziatori del Terzo Reich.

Bibliografia a cura della Biblioteca di Rozzano